



Grandi preparativi a Rio de Janeiro per il carnevale più famoso del mondo. In anticipo di un paio di settimane si balla nelle strade al ritmo di samba. Si è esibita in anteprima, con grande concorso di musicisti e di popolo, la Banda di Ipanema che nel 2004 è stata dichiarata patrimonio culturale della città

Chiesti in Usa milioni di dollari di risarcimento per il disastro navale avvenuto all'Isola del Giglio

Il Comitato naufraghi Concordia annuncia battaglia

Dopo il disastro della nave da crociera Costa Concordia, naufragata nei pressi dell'Isola del Giglio nella notte tra il 13 e il 14 gennaio, il Codacons ha lanciato in collaborazione con i due studi americani Napoli Bern Ripka Shkolnik Llp e Proner e Proner, «un'azione collettiva a Miami, negli Usa, contro la Costa Crociere e la Carnival, diretta a far ottenere a tutti passeggeri internazionali coinvolti il giusto risarcimento per tutti i danni subiti». Ne dà notizia la stessa associazione in una nota. È stato «già iscritto a ruolo, il 27 gennaio 2012, davanti alla corte di Miami, il primo ricorso relativo ai primi sei passeggeri che si sono rivolti al Codacons, con cui si chiedono quattrocentosessantamila milioni di dollari di danni». Ma già il 16 gennaio era stato costituito a Genova il Comitato naufraghi Concordia, promosso dalle associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute dal governo italiano: Acu, Adiconsum, Adoc, Adusbef, Altroconsumo, Assoconsum, Assoutenti, Casa del consumatore, Cittadinanzattiva, Codici, Codacons, Confconsumatori, Lega consumatori, Movimento difesa dei cittadini, Unione nazionale consumatori. Si tratta di quindici organismi aderenti al Cncc, Consiglio nazionale consumatori e utenti, che hanno ingaggiato una agguerrita schiera di legali pronti ad assistere tutti coloro che possono a vario titolo chiedere un risarcimento di danni. Si può prevedere che la partita più interessante si giocherà nel processo penale ed è lì che le parti civili, in quanto adeguatamente assistite, potranno far valere nel modo più diretto ed efficace i propri diritti.



La neve caduta in abbondanza così come previsto crea difficoltà e mette in ginocchio la città eterna. Ed è subito polemica tra il sindaco e il capo della protezione civile.

A PAGINA 2

Dalle liberalizzazioni alle semplificazioni, prosegue incessante l'attività governativa attraverso il ricorso alla decretazione di urgenza

Difficili i conti per i risparmi delle famiglie

Non ci sono previsioni ufficiali, eppure si parla di un risparmio annuale valutato intorno ai quattrocento euro per ogni consumatore. Ma nel conto bisogna mettere altre voci che invece appesantiranno i bilanci familiari, se risulterà vera la stima che la stessa somma verrà sottratta ai proprietari di una casa di medie dimensioni in una grande città. Il governo continua intanto a sfornare decreti legge di immediata vigenza ma di faticosa conferma nelle sedi parlamentari. Si scatenano le prevedibili reazioni delle singole categorie dinanzi alla abolizione delle tariffe minime riconosciute ai professionisti e all'aumento del numero di farmacie e notai; per non parlare della parziale liberalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti.

Ritocato in via definitiva il decreto sulla semplificazione, di cui riportiamo alcuni punti significativi. Le procedure anagrafiche di stato

civile saranno velocizzate con l'invio esclusivamente telematico di oltre sette milioni di comunicazioni. I documenti di identità saranno validi fino al compleanno successivo alla data di scadenza. Il bollino blu per le auto non dovrà più essere rinnovato annualmente, ma coinciderà con la prima revisione quadriennale e quelle successive con cadenza biennale.

La burocrazia sarà tenuta a rispettare i tempi di conclusione delle pratiche, altrimenti i cittadini e le imprese potranno rivolgersi a un funzionario preventivamente individuato che avrà il compito di provvedere in tempi brevi, rischiando per l'indempimento sanzioni disciplinari e contabili.

Si avvia infine la creazione di spazi virtuali sul web per consentire ai cittadini di scambiarsi opinioni e di dialogare direttamente con esponenti delle amministrazioni pubbliche.



Tasse: arriva il nuovo redditometro

Il nuovo redditometro sarà operativo entro il primo semestre di quest'anno e saranno valorizzate ben cento voci di spesa. Lo sostiene il direttore dell'Agenzia delle entrate, Attilio Befera, il quale ha reso noto che nell'anno scorso sono stati effettuati oltre due milioni di controlli: settecentomila su imposte indirette, un milione sulle dichiarazioni dei redditi e trecentomila su materia di registro. Secondo un dato provvisorio, la lotta all'evasione fiscale si conclude per il 2011 con un ricavo di undici miliardi e mezzo di euro.

SEGUE A PAGINA 2

Scaduti a fine gennaio i termini per il pagamento del canone Rai, ma i ritardatari possono ancora mettersi in regola con piccole aggiunte

Pochi euro in più per pagare la tivù

Ormai è fatta: per chi ha pagato il canone Rai entro il 31 gennaio la somma dovuta è stata di 112 euro; chi, invece, non ha ancora versato quanto dovuto, dovrà aggiungere, per il ritardo inferiore ai trenta giorni, un dodicesimo dell'importo del canone per ogni semestre, pari ad euro 4,41 di sanzione amministrativa. In caso di ritardo superiore a trenta giorni la sanzione ammonta a un sesto del canone per ogni semestre, pari ad euro 8,82. Inoltre, qualora il ritardo superi i sei mesi, sono in aggiunta dovuti gli interessi di mora, attualmente determinati nella misura dell'1 per cento per ogni semestre compiuto. Tali maggiorazioni sono da versare sul conto corrente postale n. 104109 intestato a: Agenzia entrate, dipartimento ufficio territoriale Torino 1 Sat, sanzioni amministrative interessi e spese. Se l'utente non rinnova nei termini stabiliti, il Sat provvederà al recupero bonario. Successivamente il recupero coattivo (cartella esattoriale) sarà eseguito dal concessionario della riscossione, in base al decreto legislativo n. 46 del 1999.



I soli contribuenti esenti sono gli over 75 a basso reddito, i quali dovranno possedere i seguenti requisiti: aver compiuto gli anni entro il termine di pagamento del canone; non convivere con altri soggetti diversi dal coniuge titolari di reddito proprio; disporre di un reddito che unitamente a quello del proprio coniuge convivente non sia superiore bonario. Successivamente il recupero coattivo (cartella esattoriale) sarà eseguito dal concessionario della riscossione, in base al decreto legislativo n. 46 del 1999.

La domanda di esenzione per gli anni dal 2008 al 2011 deve essere presentata uti-

lizzando il modulo di dichiarazione sostitutiva (ai sensi degli articoli. 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445) che può essere scaricato dal sito internet dell'Agenzia delle entrate www.agenziaentrate.gov.it oppure reperito presso gli uffici locali o territoriali della stessa presso gli sportelli delle sedi regionali della Rai. La domanda deve essere spedita tramite raccomandata al seguente indirizzo: Agenzia delle entrate, direzione provinciale I di Torino, ufficio territoriale di Torino 1, sportello Sat, casella postale 22, 10121 Torino.

Tutti i contribuenti interessati possono richiedere assistenza e informazioni sulle modalità di compilazione della dichiarazione e sulla istanza di rimborso al numero 848.800.444 o presso gli uffici dell'agenzia presenti su tutto il territorio nazionale. Inoltre è a disposizione dei cittadini il call center «Risponde Rai» al numero 199.123.000. Per ogni particolare, è consultabile il sito www.abbonamenti.rai.it

Petizione europea per abolire il canone Rai

Rilanciata la tesi della necessità di collegare il pagamento di un servizio pubblico alla garanzia che l'emittente ne possieda le caratteristiche

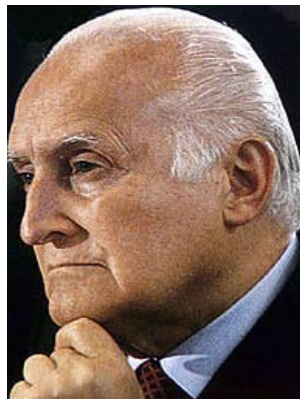
In questi anni sono state tante le iniziative e le proposte per abolire il canone Rai, senza però che nessuna di queste andasse mai in porto. Pare intenzionata a fare sul serio la europarlamentare della Lega Nord Mara Bizzotto, che insieme con il Clirt, Comitato per la libera informazione radiotelevisiva, lancia una petizione europea. Si sostiene che «la Rai non è e non fa servizio pubblico» perché «non garantisce la più ampia diffusione del proprio segnale sul territorio nazionale», soprattutto dopo «il passaggio dal segnale analogico al digitale», ricordando che da allora «migliaia di cittadini, pur pagando il canone, non ricevono i canali Rai, tant'è che l'Antitrust ha aperto un procedimento per pratiche commerciali scorrette». Viene anche sottolineato che la Rai non garantirebbe «nemmeno la libertà di pluralismo ed imparzialità in quanto soggiace al controllo politico parlamentare e governativo che non le permette di assicurare un'informazione indipendente». Si denuncia che, nel silenzio complice delle istituzioni, il canone aumenta di anno in anno: è passato dai 90 euro del 2000 ai 112 del 2012. Inoltre ci si chiede come possa accadere che in Italia si accetti di far pagare ai cittadini il sacrosanto diritto all'informazione sancito anche dall'articolo 11 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.



La sede del parlamento europeo a Strasburgo. L'eurodeputata Mara Bizzotto si batte per la abolizione del canone insieme con il Comitato per la libera informazione radiotelevisiva


Attualità

La scomparsa di Oscar Luigi Scalfaro



È morto il nono presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, dopo un arresto cardiaco: aveva novantatré anni. Il suo mandato durò dal 1992 al 1999, gli anni di tangenti e della discesa in campo di Silvio Berlusconi: prima di lui Francesco Cossiga e dopo Carlo Azeglio Ciampi, che adesso è l'unico senatore di diritto in quanto ex capo dello stato. Ha ricoperto tutte le tre più alte cariche istituzionali: è stato presidente della Repubblica, presidente della Camera e presidente provvisorio del Senato. Cattolico fervente, anticomunista e antifascista, fu tra i padri della costituzione italiana in vigore dal 1° gennaio 1948 e sedette a Montecitorio ininterrottamente dal 1946 al 1992. Durissimo il suo scontro con

Berlusconi, dal quale fu accusato di non essere presidente *super partes*. Politico di elevatissima levatura, Scalfaro rifiutò la nomina a ministro della giustizia di Cesare Previti che risultava indagato. Rimane alla storia la frase con cui indusse Bettino Craxi a dimettersi da segretario del Psi: «Chi ha salito le scale del potere deve saperle discendere con uguale dignità». Il 1993 è l'anno dello scandalo Sisde sulla gestione di fondi riservati. Uno degli indagati, Riccardo Malpica, fece il nome di Scalfaro specificando che il Sisde, con la sola eccezione di Amintore Fanfani, avrebbe

versato ai ministri dell'interno cento milioni di lire ogni mese. Le accuse a carico dell'ex presidente sono poi tutte cadute, ma permangono gli interrogativi politico-istituzionali sui quali è aperto il dibattito: come tutte le grandi personalità, Scalfaro abbandona la scena della vita e della cronaca per entrare immediatamente in quella della storia. Le rivisitazioni critiche sul suo operato rappresentano, in fondo, il più alto e meritato omaggio a un uomo che sicuramente ha lasciato una impronta decisiva sui destini di un intero popolo.

La neve mette in ginocchio la città eterna

A causa di neve e ghiaccio mezza Italia è ancora nel caos. Stato di emergenza in Emilia Romagna e in Abruzzo. Situazione critica anche nel centro Italia. Nella capitale proseguono le polemiche tra il sindaco

Gianni Alemanno e il capo della protezione civile Franco Gabrielli. I due si accusano a vicenda di non avere allertato per tempo la cittadinanza. Il Pdl annuncia una iniziativa parlamentare per l'accertamento delle responsabilità.



La Lni (Lega navale italiana), con la collaborazione dell'Uria (Unione romana ingegneri e architetti), in occasione del prossimo Salone della nautica e del mare, il Big Blu che si terrà dal 18 al 26 febbraio presso la Fiera di Roma, ha previsto alcune iniziative inerenti le proprie attività. Il giorno 24 si terrà una tavola rotonda dal titolo: «Il piccolo diportismo come occasione di sviluppo del waterfront», tema che si propone di analizzare i problemi relativi alla navigazione e alla sosta lungocosta con piccole imbarcazioni che permetteranno ai giovani e alle famiglie di apprendere le

Il piccolo diportismo come occasione di sviluppo

regole della navigazione e di conoscere l'ambiente marino, le opportunità offerte dal settore, le città rivierasche e il loro entroterra, nonché promuovere le attività turistiche.

Il momento di stretta economica durante il quale la nautica viene demonizzata come un lusso sconveniente, la Lni e l'Uria ritengono che la proposta di rea-

lizzare un programma teso a costituire una rete di servizi a supporto di porti a secco dia voce a un settore che si rivolge a piccoli natanti (quattro-cinque metri), che possono concretizzare un modello di sviluppo in modo diretto e indotto di grande rilievo. Si ritiene necessario prevedere degli approdi costituiti da scivoli per alloggio a gru

o altri mezzi meccanici e dei centri sosta dotati di tende, capanni, sale per ristoro e incontro eccetera: tutte opere poco impattanti e realizzate con materiali ecosostenibili. Si tende anche al contenimento della produzione di energia mediante il ricorso a fonti alternative come quelle solari o eoliche, proponendo un modello ripetibile lungo tutte le coste italiane, grazie a una struttura facilmente usufruibile da un nuovo target di turismo diffuso a costi contenuti.



Tasse: nuovo redditometro operativo entro il primo semestre dell'anno

Segue dalla prima pagina

È in vigore un nuovo redditometro che sarà operativo entro il primo semestre del 2012. Inizia la sperimentazione, che durerà due-tre mesi, del nuovo strumento di controllo che attraverso le associazioni di categoria ha l'obiettivo di monitorare e accertare la coerenza tra il reddito dichiarato e la capacità di spesa. Il redditometro riguarderà le dichiarazioni presentate nel 2010, relative cioè all'anno d'imposta 2009. Nel mirino ci sono oltre ventidue milioni di famiglie, per complessivi cinquanta milioni di soggetti. Le famiglie considerate verranno divise in gruppi omogenei che si otterranno incrociando gli undici nuclei familiari, dai single con meno di trentacinque anni alle coppie con più di tre figli, alle cinque aree geografiche (nord-ovest, nord-est, centro, sud e isole). L'Agenzia delle entrate ha spiegato che in questo modo si intende esclusivamente orientare il contri-

bueno verso la compliance e potenziare l'analisi del rischio di evasione.

Se il contribuente, pur consapevole della incoerenza, non modifica il comportamento dichiarativo, viene selezionato per ulteriori approfondimenti, calibrati in funzione dell'entità dello scostamento tra i redditi e le spese: se questo è basso, il fisco non procederà ad accertamenti; se è medio parte la prima fase del contraddittorio per approfondire le cause; se è molto elevato, si procede all'accertamento. Nell'ambito del nuovo redditometro sono state individuate sette categorie di spesa: abitazione, mezzi di trasporto, assicurazione e contributi, istruzione, attività sportive e ricreative e cura della persona, altre spese significative come investimenti immobiliari e mobiliari netti.

Nella voce abitazione entrano le spese relative ai

mutui, alle ristrutturazioni, agli elettrodomestici, agli arredi, ma anche quelle per l'energia elettrica, i collaboratori domestici, la telefonia fissa e mobile e il gas. Quanto ai mezzi di trasporto, sotto la lente del fisco finiscono le spese per minicar, caravan, barche, moto, auto e mezzi di trasporto in leasing o noleggio. Sul fronte delle assicurazioni e dei contributi previdenziali, entrano le assicurazioni vita, danni, malattia, responsabilità civile, incendio e furto, ma anche i contributi obbligatori, volontari e la previdenza complementare.

Nel capitolo istruzione figurano le spese per asili nido, scuole, corsi di lingue straniere, soggiorni di studio all'estero, corsi universitari, master e canoni di locazione per studenti universitari. Quanto alle attività sportive e ricreative, entrano le spese per le attività sportive, i circoli culturali, i cavalli, i giochi online, gli alberghi, gli abbonamenti allo stadio o ad altri eventi sportivi e culturali. Le spese significative nel

mirino del fisco riguarderanno gli oggetti d'arte, i gioielli e i preziosi, ma anche le donazioni a onlus e simili e gli assegni corrisposti al coniuge. A partire da febbraio 2012, sarà messo a disposizione dei singoli contribuenti e degli intermediari che li assistono un apposito software per verificare la coerenza della propria posizione.



Per salvare la propria azienda, Alberto, un piccolo imprenditore ligure in difficoltà, inizia a fare il corriere per una potente organizzazione criminale. Alla moglie che lo ama e ha sempre apprezzato la sua onestà, l'uomo nasconde i motivi reali dei viaggi. Finché l'arrivo di un altro gruppo di malviventi, interessati al nuovo carico illecito che sta per trasportare, non lo costringe a pagare il prezzo della sua scelta.



Tutta la verità su quanto è accaduto 150 anni fa ed è stato finora taciuto dalla storiografia ufficiale. Gli eccidi compiuti durante la lotta al brigantaggio e gli squilibri tra nord e sud su cui fu basata l'economia del nascente Regno d'Italia. La spiegazione di come l'unità fu un atto di conquista sleale e scorretto da parte del Piemonte a danno del Regno delle due Sicilie.



Esposte ad Aosta trentasei fotografie «vintage print» in bianco e nero e dodici a colori per un gesto che racconta più di mille parole

Baci colti dagli scatti d'artista in ogni parte del mondo

L'Espace Porta Decumana della biblioteca regionale della Valle d'Aosta propone dal 14 febbraio al 26 maggio una mostra dedicata a Mario De Biasi, uno dei più grandi fotografi italiani viventi. Curata da Raffaella Ferrari e Daria Jorioz, l'esposizione propone trentasei fotografie «vintage print» in bianco e nero e dodici a colori che descrivono la vita attraverso il suo gesto più conosciuto e abitudinario: il bacio, un'azione che a volte racconta molto più di mille parole. I baci protagonisti delle foto sono attimi

di vita che De Biasi ha colto, nel corso della sua carriera, in giro per il mondo, da New York a Rio, passando per Milano, Firenze, Parigi, Vienna, Londra. I primi scatti risalgono all'inizio degli anni cinquanta e arrivano fino ai giorni nostri. Una delle fotografie più rappresentative della mostra è Budapest 1956, in cui una coppia di profughi si bacia appassionatamente dopo aver varcato il confine, lasciandosi alle spalle militari sconsolati e dittatori.

Mario De Biasi è nato nel 1923 a Sois (Belluno) e inizia a fotogra-

fare nel 1945 con un apparecchio rinvenuto tra le macerie di Norimberga, dove si trovava deportato. Presenta la sua prima mostra personale nel 1948 a Milano, dove vive e lavora, e nel 1953 entra a far parte della redazione di Epoca, con cui realizza, in più di trent'anni, centotrentadue copertine e innumerevoli reportage da tutto il mondo, a dimostrazione del poliedrico e versatile punto di vista attraverso il quale ha toccato più temi con formidabile resa narrativa. Fittissima la sua carriera espositiva. Dal 2003 ha il titolo

di maestro della fotografia italiana, massima onorificenza della Federazione italiana associazioni fotografiche. All'attività di fotografo affianca quella di disegnatore, alla quale si dedica con passione, e quella di docente nei numerosi workshop in cui insegna ai giovani.

oggi. Aosta, Espace Porta Decumana della biblioteca regionale della Valle d'Aosta, via Torre del Lebbroso 2. Dal 14 febbraio al 26 maggio. Orario: lunedì, dalle 14 alle 19; da martedì a sabato, dalle 9 alle 19; domenica chiuso. Ingresso libero. Info: tel. 0165 274401; 0165 274807; e-mail: u-mostre@regione.vda.it; web: www.regione.vda.it.

Mario De Biasi. Un mondo di baci. Fotografie dagli anni cinquanta ad



Mario De Biasi, sopra: Vancouver, 1976; di fianco: Louisiana, anni ottanta

Viaggio diluvio a Bergamo: le fotografie di Anna Paola Pizzocaro presentano una realtà fantastica con immagini incredibili

Fino al 20 marzo, nello spazio espositivo dedicato alla fotografia inaugurato il 24 settembre scorso, si terrà alla Shots Gallery di Bergamo la mostra *Preghiere non risposte* di Anna Paola Pizzocaro. L'artista racconta, con le sue incredibili immagini, una «storia» che è un viaggio onirico tra realtà e fantasia. Un'esile figura umana si risveglia e, attraverso uno specchio, vede inondarsi violentemente la sua abitazione, come in una sorta di diluvio universale che si riversa sulla terra come manifestazione dell'ira divina scatenata dalla malvagità umana. In questa dimensione parallela un uomo e una don-

na si trovano coinvolti in un «viaggio-diluvio» dove leoni marini, fenicotteri, scimmiette, panda, orsi polari e molte altre specie animali si guardano intorno impauriti, immersi in un mondo reale che viene sempre più inondato da uno virtuale. Attraverso un parallelismo con l'arca di Noè, l'abitazione diventa l'arca, metafora del mondo reale, al cui interno è racchiusa la vita del pianeta. Nel sogno riuscirà a salvarsi solo l'uomo, «unico animale che riesce ad adattarsi e sopravvivere a questo mondo da lui creato», ci racconta l'artista. La salvezza per la coppia umana è imparare a volare via, in uno

dei mondi paralleli, per cercare di porre fine alla frustrante ricerca di fede compiuta nel mondo reale attraverso «preghiere non risposte».

La fotografia diventa arte, nelle opere della Pizzocaro, non solo emerge un particolare modo di vedere e interpretare la realtà, ma anche quando vi si ritrovano una sapiente e raffinata costruzione e post-produzione con aggiustamenti manuali, pittorici, di sovrapposizione o di applicazione di tecniche digitali e, infine, quando la società riconosce in quelle immagini uno strumento per analizzare se stessa innescando un'evoluzione del proprio senso estetico. L'erudito approccio di Anna Paola Pizzocaro all'uso del linguaggio fotografico consente a ogni spettatore un avvicinamento diversificato e originale con il soggetto dell'opera.

Anna Paola Pizzocaro, *Preghiere non risposte*. Shots Gallery, Bergamo, piazzetta del Santuario 2d (borgo Santa Caterina). Dal 4 febbraio al 20 marzo. Orario: martedì e mercoledì, dalle 10 alle 12; giovedì, venerdì e sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19; domenica e lunedì chiuso. Ingresso libero. Info: tel. 347 8141887; e-mail: i_nfo@shotsgallery.it; web: www.shotsgallery.it.



Un concorso per talenti emergenti nelle forme artistiche

È stato presentato a Bologna, all'interno di Arte-Fiera, l'edizione 2012 di «Centro-Periferia», il concorso internazionale rivolto agli artisti under 35 e di tutte le nazionalità, ideato e promosso da Federculture per dare spazio e visibilità ai talenti emergenti dell'arte contemporanea. Il bando di concorso, che fissa il 1° marzo 2012 quale termine ultimo per presentare le domande di partecipazione, permette di partecipare con una sola opera, senza limitazioni di soggetto, tecnica o materiale: sono ammesse contaminazioni fra pittura e tecniche meccaniche e digitali, dalla fotografia alle manipolazioni digitali, dalla web-art agli utilizzi di software. Requisito fondamentale sarà aver esposto in una mostra personale ed essere espressione della realtà territoriale di provenienza. Un'iniziativa che mette in rete, in un'ottica internazionale, i grandi luoghi dell'arte come il Maxxi di Roma, il Centro Pecci di Prato e la Città dell'arte di Biella.

Esposte a Castel Sant'Angelo

Icone russe dal XV al XX secolo

In quaranta opere la vasta produzione pittorica che caratterizza la tecnica esecutiva delle diverse scuole

A Roma, fino al 12 febbraio, Anella magnifica cornice degli spazi espositivi di Castel Sant'Angelo, una preziosa rassegna di icone russe che va dalla fine del XV all'inizio del XX secolo. La mostra è curata da Nikolaj Zadorozhnyj, direttore del Museo delle icone russe di Mosca, da Irina Salina, vice direttore scientifico, e da Giorgio Leone, storico dell'arte della soprintendenza per il patrimonio storico, artistico e etnoantropologico e per il polo museale della città di Roma. Le quaranta icone rappresentano la vasta produzione pittorica che caratterizza la tecnica esecutiva delle diverse scuole». Di particolare interesse una delle più antiche icone della collezione del museo, che rappresenta la *Madre di Dio Odigitria*, della fine del XV secolo, di produzione della scuola di Novgorod. Suo particolare segno distintivo è il disegno delle pieghe del manto della Vergine che lasciano scoperto sul petto un triangolo dell'azzurro della veste. Numerose le icone di grandi dimensioni destinate alle

chiese, raffiguranti la *Madre di Dio Odigitria* (Georgiana). Segue il gruppo di sei tavole databili tra la fine del secolo XV e l'inizio del secolo XVI, prodotto a Rostov. Da segnalare anche la tavola dipinta che raffigura la *Madonna della Tenerezza* o *Madre di Dio* (Umiljenije), databile ai primi decenni del secolo XVI, che raffigura i soli volti uniti in un unico abbraccio materno. Numerose le tavole di epoca più tarda, databili tra la fine del Cinquecento e il Seicento, tra cui il *Cristo Salvatore Acheropita*, e tavole del Settecento e dell'Ottocento. L'evento rientra nel contesto delle manifestazioni dell'anno della cultura in cui il vasto scambio culturale tra Italia e Russia rende questa esposizione unica nel suo genere.

Loredana Rizzo

Icone russe. Roma, Castel Sant'Angelo. Orari: da martedì a venerdì, dalle 9 alle 19; lunedì chiuso. Biglietti: intero, euro 8; ridotto, 5,50. Info: tel. 06 32810.

Il Centro culturale Altinate San Gaetano di Padova presenta Jacques Villeglé

UN ALFABETO NATO DAI GRAFFITI

La forza simbolica di lembi di fogli lacerati da mani anonime che formano, per l'assenza dei frammenti sottratti, un alfabeto ellittico dal significato sfumato dall'usura del tempo e dal vandalismo comune

La mostra, che comprende circa centocinquanta opere, propone una retrospettiva che consente di scoprire il percorso artistico di Jacques Villeglé, dai *décollages d'affiches* degli anni sessanta fino agli ultimi manifesti strappati nel 2000 e ai segni sociopolitici che costituiscono il lavoro più recente tra tele, disegni e sculture. Una sezione didattica presenta, inoltre, *Hépérile éclaté*, poema «illeggibile» del 1953 interpretato secondo una tecnica ultraletttrista. Jacques Mahé de la Villeglé, di origini bretoni, è nato nel 1926 a Quimper (Finistère, Francia) e oggi vive e lavora a Parigi. Per tutti appartiene al movimento dei *Nouveaux Réalistes* ed è stato consacrato da una retrospettiva al Centre Pompidou nel 2008.

La preferenza dell'artista per i manifesti contenenti un grafismo attraversato da segni linguistici e accenti fonici che producono un gioco di sillabe e lettere risale all'inizio della sua caccia ai manifesti insieme con Raymond Hains. Essi elaborarono una forma di linguaggio costruita su una teoria dell'urgenza e del ratto, che nel 1949 li condusse a una prima creazione comune dal titolo *Ach Alma Manetro*. La forza simbolica di questi lembi di fogli, lacerati da mani anonime che formano, per l'assenza dei frammenti sottratti, un alfabeto ellittico dal significato sfumato dall'usura del tempo e dal vandalismo comune, è tale che l'evidenza dell'invenzione s'impone ai due artisti delle strade, orientando il loro lavoro e determinando per sempre l'origine dell'opera di Jacques Villeglé.

Prosegue instancabile il prelevamento di manifesti con una volontà e

un rigore mai smentiti nel corso degli anni, dalle prime opere del 1949 agli ultimi manifesti del 2003. L'insieme dei messaggi straniati e delle parole spesso troncate in modo bizzarro costituisce dal punto di vista visivo e sociologico l'inventario più eterogeneo ed efficace che si possa immaginare. I messaggi soggiacenti sono devianti dal loro intento iniziale - far votare, consumare, aderire - e diventano brandelli e frammenti ai quali l'aleatorietà degli strappi e l'accostamento fortuito di colori e slogan smascherati conferiscono una poesia vivace, estetica, a volte irruente, a volte totalmente assurda. Egli opera da sociologo, le lettere sono per lui una chiave di accesso all'enigma del nostro mondo e un modo di appropriazione poetica di una realtà spesso sconcertante.

Dai graffiti nasce un alfabeto: i segni sociopolitici, fonte di declinazioni infinite in tele pittoriche nelle quali i segni compongono una variazione colorata di frasi lapidarie, di racconti criptati a volte difficili da decifrare, di slogan quasi anarchici.

Villeglé lo utilizza in ogni formato, su ogni supporto, descrivendo così i costumi e gli umori di un tempo che egli attraversa, decryptandolo con il suo sguardo dissezionatore.

Lettere e frammenti. Un percorso nella scrittura di Jacques Villeglé. Centro culturale Altinate San Gaetano, Padova, via Altinate 71. Dal 26 gennaio all'11 marzo. Info: Servizio mostre, settore attività culturali: tel. 049 8204528, 049 8204547. Orario: dalle 10 alle 19; chiuso il lunedì. Biglietti: intero, euro 4; ridotto, 2. Info: e-mail, tedeschif@comune.padova.it; web: padovacultura.padovanet.it.




Ogni momento è giusto per un buon libro

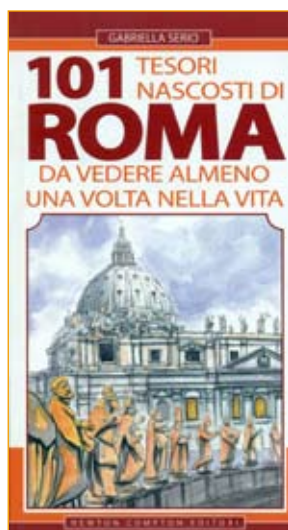
I tesori nascosti della città più bella

Dal centro storico alla periferia, dall'arte antica a quella contemporanea: gli itinerari originali tra chiese e chiesine, oratori e sacrestie, cortili, palazzi e parchi pubblici

Come in una caccia al tesoro, questo libro traccia un percorso tra i palazzi e le chiese, nelle vie e sotto il selciato della capitale, alla scoperta di opere d'arte segrete e gemme sconosciute che il turista distratto non ha modo di apprezzare. Dal centro storico alla periferia, dall'arte antica a quella contemporanea: la più bella città del mondo offre molti altri itinerari esclusi da quelli tradizionali e spesso sconosciuti anche ai romani. In queste pagine il lettore troverà tesori nascosti un po' ovunque: in chiese e chiesine, oratori e sagrestie, cortili e palazzi, nei parchi pubblici e sotto il selciato moderno, in famosi alberghi e persino in ospedali. Alcuni di essi potranno risultare già noti, è ovvio; molti altri si scopriranno. È il caso, per esempio, dei mulini sul Tevere, un tempo motore dell'economia della città dei papi. Dal 1870, è vero, non fanno più parte del paesaggio fluviale, ma il loro ricordo rimane ben impresso nella cappella dei Molinari dentro la chiesa di San Bartolomeo all'Isola Tiberina.

Di sicuro non c'è un giovane romano che non abbia trascorso una serata a Campo de' Fiori; ma quanti, facendo la fila per la toilette di un noto locale della piazza, si sono accorti che dietro una finestrella si svela un magnifico scalone, forse il più bello della Roma settecentesca? *101 tesori nascosti di Roma* è il titolo di questo nuovo volume per i tipi

della Newton Compton editori e porta la firma di una giovane archeologa, Gabriella Serio, appassionata esploratrice della città eterna che si occupa da anni di ricerche sul patrimonio storico-artistico. Scritto in modo didascalico, il volume è alla portata di tutti: l'intento è quello di essere 101 racconti, gallerie di personaggi e vicende che attraversano la storia millenaria dell'Urbe.



101 tesori nascosti di Roma
da vedere almeno una volta nella vita

di Gabriella Serio, Newton Compton Editori, pagine 280, euro 14,90

Una preziosa testimonianza ispirata ai buoni sentimenti e alla comprensione tra le genti

Ricordi siberiani di una fanciulla intrepida e innamorata della vita

Un nuovo documento di vita, una testimonianza sui campi di concentramento «rosso-sovietici»... una storia singolare, che tratta quasi esclusivamente delle

terribili vicissitudini, colte e affrontate con lo sguardo di una bambina appena undicenne, deportata dalla natia Pińsk, insieme con tre fratelli più piccoli e i nonni materni, fin nella glaciale e sterminata Siberia. «Nel corso di quegli anni conoscemmo molte persone, buone e cattive, tanti tipi diversi, molti talenti, tante avventure, tanti dispiaceri e tante gioie, cose buone e cose cattive. Avemmo la possibilità di conoscere da vicino la gente, come si comporta nelle diverse situazioni».

Quale migliore invito a condividere emozioni, scoprire terre sconosciute, «contattare» genti confinate in spazi sterminati con i loro usi e costumi antichi, incontrare destini umani impensabili, venire a conoscenza di episodi di evangelico amore fraterno, tanto più che la nostra guida è una fanciulla intrepida e innamorata della vita?



Piste di lacrime

di Aurelia Raszkievicz, Zane Editrice, pagine 160, euro 12,00

Un importante, documentato e inedito rapporto sulla guerra afgana e sulle scelte degli Usa

Gli Stati Uniti si trovano di fronte a scelte decisive per la loro situazione fiscale e finanziaria e il loro ruolo nel mondo. Possono mantenere la leadership mondiale, se decidono di farlo, o scivolare verso un declino che a molti americani appare una tentazione. In ogni caso si impongono scelte rigorose e difficili.

Il libro è un saggio di grande attualità e coinvolge il lettore sui temi cruciali dell'economia Usa: il peso destabilizzante del debito, la politica di deficit e di allargamento del welfare del governo Obama, la riforma della sanità e della finanza. Inseguendo il movimento incessante della storia, prende in esam-

me il rapporto degli Usa con amici, alleati e nemici: l'Europa, la Russia, la Cina, l'Iran, l'Iraq, Israele. In particolare, *Frontiera e declino* è un importante, documentato e per lo più inedito rapporto sulla guerra afgana e sulle relative scelte strategiche e politiche degli Usa.

Il volume possiede il rigore del saggio di analisi storica, ma anche lo slancio della narrazione che muove dietro la facciata degli avvenimenti e comunica qualcosa di autentico. Proponendosi come una guida intrigante all'America del nostro tempo, il libro ha la volontà di trasferire il dibattito sulle tematiche internazionali alla portata del lettore comune.



Frontiera e declino

di Claudio Taddei, Robin edizioni, pagine 588, euro 23,00

Si realizza un progetto ideato dall'Archivio centrale dello Stato

La corrispondenza privata di Mussolini ricca di riferimenti alle vicende politiche

L'Archivio centrale dello Stato annuncia la pubblicazione del volume *Benito Mussolini a Clara. Tutte le lettere a Clara Petacci 1943-1945*, a cura di Luisa Montevocchi. Nato da un progetto ideato e realizzato dall'Istituto, che si inserisce nella sua lunga tradizione di edizioni di fonti relative alla storia più recente, il volume, edito da Mondadori, rende disponibile al mondo della ricerca e al pubblico un corpus documentario, finora inedito nella sua completezza, che getta nuova luce sulla storia di un periodo tragico e complesso della storia italiana. Le lettere sono conservate nell'archivio personale di Clara Petacci. Scritte tra il 10 ottobre 1943 e il 18 aprile 1945, la maggior parte delle lettere di Mussolini, pur di carattere personale, contiene riferimenti alle vicende politi-

che, alle operazioni militari in corso, alle riunioni del consiglio dei ministri, alle persone ricevute in udienza, ai rapporti con le personalità tedesche, agli spostamenti da una residenza all'altra, alle persone del suo entourage, alle questioni familiari e inoltre commenti sulla stampa nazionale ed estera.

Non mancano riflessioni sul passato, sulle vicende immediatamente precedenti e susseguenti il 25 luglio, e brevi nostalgici flash su periodi più sereni, dalle giornate di neve sul Terminillo alle corse al mare, ai pomeriggi nella sala dello Zodiaco, leggendo riviste e ascoltando musica. Nel corso del 1944 e poi nel 1945 trapela sempre più vivo il senso di impotenza di fronte agli eventi, la delusione verso il comportamento degli italiani, la consapevolezza della scarsità dei

mezzi militari, lo scontro nell'assistere alle distruzioni di quanto aveva costruito, la premonizione di un tragico epilogo. Nel volume sono pubblicati ampi stralci di lettere di Clara, che a fronte delle trecentodiciotto lettere di Mussolini ne scrive oltre cinquecento, lettere dalle quali emerge il ritratto della donna e il suo rapporto con il duce. I saggi introduttivi di Agostino Attanasio, soprintendente all'Archivio centrale dello Stato, e dei due storici Elena Aga Rossi e Giuseppe Parlato, si soffermano su aspetti diversi del carteggio. L'introduzione di Luisa Montevocchi illustra le vicende delle carte e gli aspetti più rilevanti del carteggio. Il volume è corredato di un ricco apparato di note.



Benito Mussolini A Clara

di Agostino Attanasio, Elena Aga Rossi, Giuseppe Parlato e Luisa Montevocchi, Mondadori Electa, pagine 404, euro 21,16

Quattro personaggi in un allusivo racconto d'autore

Sarah Hall, promettente scrittrice inglese che ha in attivo quattro romanzi ed è stata più volte vincitrice e finalista di importanti premi internazionali, esce con l'ultimo volume dal titolo *Ritratto di un uomo morto* per i tipi di Gran Via edizioni. Un romanzo elegante e tecnicamente ambizioso, che trae il proprio titolo dal *Libro dell'arte* di Cennino Cennini e raggiunge picchi di eccezionale intensità poetica. Il testo segue quattro linee narrative, quattro storie di personaggi che muovendosi su piani spazio-temporali diversi svelano un ambizioso progetto narrativo che induce la mente del lettore a «inseguire» la trama. I protagonisti sono: un pittore italiano alla fine della sua vita, una giovane fioraia ossessionata da visioni demoniache, un artista inglese e una donna in lutto per la morte del fratello.

Il pittore Giorgio (forse Giorgio Morandi) vive e lavora con il

suo vecchio cane Benicio – alter ego dell'artista – nelle campagne umbre, dove riceve spesso visite di giornalisti. Ruotano intorno alla sua vita Antonio (forse il fotografo Antonio Masotti), Florio e altri personaggi, tra cui un giovane studente inglese, Peter Caldicutt, che infonderà nuova enfasi all'anziano uomo, la cui vita è vicina al termine. Consapevole di ciò ripensa al passato, a Bologna città natia, ai primi passi verso l'arte, all'accademia, al caffè Bassano: insomma a tutta la sua affascinante vita. La protagonista della seconda storia è Annette, adolescente afflitta da cecità e orfana di padre, che vive insieme con la sua famiglia. La ragazza ha ricevuto una rigida educazione ed è ossessionata dal male: anima pura, vede la bellezza anche senza la vista. La narrazione confluisce presto in quella di Giorgio che Annette andava spesso a trovare perché suo mae-

stro di disegno. La terza vicenda – trent'anni dopo la morte di Giorgio – narra di Peter Caldicutt, il giovane studente inglese che aveva infuso nuova enfasi all'anziano pittore e che ora è diventato un affermato paesaggista. Un tragico incidente sconvolge la sua esistenza e lo porta a riflettere sulla sua vita, sapientemente raccontata dall'autrice. L'ultima parte del libro è dedicata a Susan, figlia di Peter. La perdita del fratello Danny scarna Susan nel dolore che non riescono ad alleviare neppure il conforto dei genitori e del compagno e il lavoro (Susan è impegnata a curare una mostra sui grandi maestri del XX secolo). Solo la scoperta di un fondamentale cambiamento – la nascita di un figlio – scuoterà la protagonista.

Ritratto di un uomo morto unisce personaggi e storie: Giorgio e Annette possiedono una vista speciale, che permette loro

di penetrare la realtà superficiale delle cose; Peter e Susan sono entrambi paralizzati, l'uno fisicamente e l'altra mentalmente. Tutti vivono un'esperienza traumatica e illuminante al contempo: Giorgio incontra la morte; Annette scopre la maturità e, crescendo, la corruzione umana; Peter trova il valore della vita familiare; infine Susan rinasce spronata dalle sue nuove responsabilità di madre.



Ritratto di un uomo morto

di Sarah Hall, Gran Via edizioni, pagine 320, euro 17,00



XII EDIZIONE INTERNAZIONALE
8-15 marzo

DONNE IN JAZZ

Vivere il teatro nelle sue molteplici sfaccettature artistiche è l'obiettivo della dodicesima edizione della rassegna internazionale *Donne in jazz*, che anche quest'anno non deluderà le aspettative proponendo un calendario di assoluto rilievo. Cinque grandi concerti tra il teatro Francesco Paolo Tosti di Ortona e il Marrucino di Chieti saranno accompagnati, tra l'8 e il 15 marzo, da una serie di eventi collaterali all'interno delle due storiche cornici: tra installazioni, mostre, reading e degustazioni, la manifestazione si propone di offrire un'esperienza globale improntata alla cultura musicale di qualità. La rassegna, che aprirà proprio il giorno dedicato alla donna con il progetto di Assunta Menna *In corpo e anima project*, special guest con la campionessa di ginnastica ritmica Fabrizia D'Ottavio, entrerà nel vivo il 9 e 10 marzo con un'esibizione jazz di Ornella Vanoni pensata in esclusiva per il festival. A seguire, l'11 marzo, la virtuosa e divertente performance vocale di Simona Molinari con la Mosca Jazz Band e la storica formazione dei Matt Bianco insieme con Elizabeth Antwi: una vera e propria chicca in anteprima per l'Italia.

Donne in jazz. Ortona, teatro Francesco Paolo Tosti, corso Garibaldi. Chieti, teatro Marrucino, piazza Valignani. Dall'8 al 15 marzo. Inizio spettacoli: ore 21,30. Biglietti in vendita al sito: www.bookingshow.it. Infoline: 085 4917312. Per il programma completo e maggiori informazioni: www.donneinjazz.it. Presente anche su www.facebook.com/pages/Donne-in-Jazz/

Calendario concerti

Giovedì 8 marzo. Ortona. Assunta Menna con *In corpo e anima project*. Fabrizia D'Ottavio.

Venerdì 9 marzo. Ortona. Ornella Vanoni in jazz (progetto esclusivo per il festival).

Sabato 10 marzo. Chieti. Ornella Vanoni in jazz (progetto esclusivo per il festival).

Domenica 11 marzo. Chieti. Simona Molinari e Mosca Jazz Band.

Giovedì 15 marzo. Ortona. Matt Bianco feat. Elizabeth Antwi (anteprima tour italiano).



Leonardo da Vinci e il tour esclusivo

Tutti sanno che Leonardo da Vinci è uno dei più grandi artisti di tutti i tempi, ma non a tutti è noto che ora la National Gallery svela per la prima volta i segreti di alcuni dei suoi più celebri dipinti con una mostra ripresa live e trasmessa sul grande schermo. Il film-evento, prodotto dal pluripremiato Phil Grabsky della PhilGrabskyFilms.com, è presentato da due importanti giornalisti di arte anglosassoni, Mariella Frostrup e Tim Marlow, e verrà trasmesso via satellite e in alta definizione al cinema in contemporanea in numerosi paesi giovedì 16 febbraio alle ore 20. Così la National Gallery ha deciso di offrire al pubblico mondiale un tour cinematografico che permet-

ta agli spettatori di immergersi in un'esposizione che riunisce, tra l'altro, la *Vergine delle rocce* nelle sue due versioni, la *Dama con l'ermellino* e tutti i disegni preparatori dell'*Ultima cena*. Ripreso alla vigilia dell'apertura della mostra di Londra, «Leonardo Live» condurrà lo spettatore in un viaggio tra le sale della mostra con approfondimenti e commenti che sveleranno i segreti dei quadri esibiti. Oltre che in Italia (l'elenco delle sale è su www.nexodigital.it) sono previste proiezioni in Argentina, Australia, Canada, Colombia, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Giappone, Lussemburgo, Malta, Messico, Olanda, Nuova Zelanda, Polonia, Stati Uniti e Svezia.



IL FILM DEL MESE

Il film che segnaliamo questo mese è *Millennium. Uomini che odiano le donne* di David Fincher con Daniel Craig, Rooney Mara, Christopher Plummer, Stellan Skarsgård, Steven Berkoff, Robin Wright, Yorick van Wageningen, Joely Richardson, Geraldine James, Goran Visnjic. Prodotto nel 2011 in Gran Bretagna, Germania, Usa, Svezia. Uscita originale: 21 dicembre 2011 (Usa). Distribuito in Italia da Warner Bros il 3 febbraio 2012.



La saga di *Millennium* è già approdata al cinema, con tre produzioni svedesi interpretate da Michael Nyqvist e Noomi Rapace nel 2009. L'enorme popolarità del thriller di Stieg Larsson, scomparso nel 2004, ha portato il cinema americano a cimentarsi in un ulteriore adattamento. Il film, tratto da *Uomini che odiano le donne*, è diretto da David Fincher e interpretato dall'affascinante Daniel Craig nel ruolo del giornalista di successo Mikael Blomkvist e da Rooney Mara in quello della giovane e ribelle hacker Lisbeth Salander. I due accettano di lavorare insieme sull'incarico del ricco industriale H. Vanger per indagare sulla scomparsa della nipote Harriet, avvenuta quarant'anni prima. Da allora, ogni anno, un misterioso dono anonimo riapre la vicenda. Dopo mesi di ricerche, Blomkvist e Salander scopriranno la sconvolgente e inaspettata verità.

Chi è fan della trilogia *Millennium* sa come sia complesso e ambiguo il personaggio di Lisbeth, una ragazza già duramente provata dalla vita, con un'intelligenza e una determinazione fuori del comune; ma Rooney Mara non si è fatta scoraggiare dalle difficoltà, dal restyling a cui si è dovuta sottoporre e dal duro allenamento per imparare ad andare in moto. Questa sua prima prova da protagonista le è valsa la candidatura all'Oscar come miglior attrice, mentre la pellicola è stata candidata a cinque Oscar, tra cui miglior fotografia e migliori effetti speciali.

In fondo, al di là della trama avvincente e del carisma del giornalista Blomkvist, è proprio Lisbeth Salander la vera chiave del successo dei romanzi di Larsson. E per impersonarla al meglio Rooney non solo ha cambiato colore e taglio di capelli (prima era castana, ora ha una capigliatura nero-corvino che mette in risalto i grandi occhi da cerbiatta e la pelle di porcellana), ma è stata pronta a farsi diversi piercing (tra cui uno al capezzolo) e a schiarirsi le sopracciglia, cosa che le ha conferito subito un aspetto androgino e ambiguo.



Riproposto lo spettacolo ispirato al mondo di Capote

Colazione da Tiffany torna all'Eliseo

Dal 13 marzo, sul palcoscenico del teatro Eliseo, Francesca Inaudi e Lorenzo Lavia si esibiranno con lo spettacolo *Colazione da Tiffany* di Truman Capote nell'adattamento teatrale di Samuel Adamson con la regia di Piero Maccarinelli. La celeberrima storia è stata portata alla fama mondiale grazie al film geniale diretto da Blake Edwards e interpretato dalla grande Audrey Hepburn. La storia racconta della giovane Holly che, trasferitasi a New York (siamo nel 1943), frequenta il bel mondo dell'East Side con personaggi equivoci e fatui. Per risolvere i suoi numerosi problemi economici è decisa a sposare un miliardo rinunciando all'amore. La madre di Truman, Nina Capote, detta Lilli Mae, aveva preso l'abitudine di lasciarlo solo per passare lunghi periodi a New York. Forse Nina è la prima ispiratrice della figura di Holly Golithly-Lulamae Barnes. Anche Nina come Holly si sposa in giovanissima età, lascia il marito, si ribella alle convenzioni e al rigido moralismo americano degli anni trenta-quaranta; anche Holly, come Nina, attraversa la vita in punta di piedi spargendo sugli altri leggerezza e buon umore; anche lei

ha un'ebbrezza che conserva sempre l'amaro retrogusto di una insondabile malinconia; anche Nina, come Holly, frequenta amici ricchi e fatui, personaggi di un mondo ingenuamente alla ricerca della felicità esteriore. Deve esserci questo alla base della scrittura secca, brillante e frizzante ma nello stesso tempo dura di *Colazione da Tiffany*.

Il titolo stesso, del resto, ha un'origine brillante e trasgressiva; si racconta che nasca da un aneddoto raccontato all'autore da un suo amico: durante la seconda guerra mondiale un uomo di mezza età passa una notte con un marine. La domenica, per sdebitarsi, lo invita per un buon breakfast e il giovane, che ha sentito dire che Tiffany è un luogo molto elegante e ignora che si tratta di una gioielleria, chiede di essere portato a colazione da Tiffany. Lo spettacolo ha voluto ispirarsi al mondo di Capote, alla sua biografia e, cercando di mantenere la brillante leggerezza e la spleenica malinconia, raccontare attraverso William-Truman e Holly-Lulamae e la vera storia di *Colazione da Tiffany*. Holly non conosce quello che ama se non quando lo ha buttato via, ma è lei che consente a William



di diventare Truman, che gli insegna la leggerezza e l'accettazione degli altri e di sé, che gli consiglia cosa scrivere e perché, ma senza alcun moralismo, senza pesantezza.

Colazione da Tiffany. Teatro Eliseo, via Nazionale 183, 00184 Roma. Dal 13 marzo al 1° aprile. Orario: martedì, giovedì, venerdì, ore 20,45; mercoledì, e domenica, ore 17 (eccetto mercoledì 28: ore 20,45); sabato ore 16,30 e 20,45. Info: tel. 06 4882114, 06 48872222; e-mail: info@teatroeliseo.it; web: www.teatroeliseo.it.

Rialziamo il Sipario! Teatro Olimpico e Metamorfosi



Per la stagione 2011-2012 Metamorfosi si unisce al Teatro Olimpico per continuare in note gustative la serata teatrale del proprio pubblico. Dal 4 ottobre Metamorfosi Restaurant, via Antonelli 32, rialza il sipario dopo lo spettacolo per accogliere gli spettatori in un ambiente soft, in cui immergersi subito nella giusta atmosfera del dopoteatro. Così all'atmosfera unica del palcoscenico di Roma si unisce il mito nascente della gastronomia gourmet della capitale con lo chef Roy Caceres: un invito a lasciarsi coccolare con il menu appositamente creato per l'occasione. Dopo gli applausi e l'inchino degli attori il sipario cala e così si chiude l'esperienza di una sera a teatro. Lasciando la sala tutti abbiamo provato almeno una volta la sensazione di condividere ancora le nostre impressioni con gli amici e di trovare l'occasione per stare ancora un po' in compagnia.

Nasce così il «DopoTeatro» da Metamorfosi, dedicato ad accogliere gli spettatori con una cura particolare e un'attenzione speciale per rialzare il sipario e prolungare il piacere di una serata unica. Dominato dai caldi toni di terre bruciate setose, Metamorfosi Restaurant e lo chef Roy Caceres invitano il pubblico a scoprire la particolare sceneggiatura di un menu gourmet ideato appositamente per loro, accompagnato dalle delizie di una cantina ricca e variegata. Per prenotare tutti coloro che acquistano un biglietto per gli spettacoli del teatro Olimpico riceveranno un coupon per usufruire del menu convenzionato per il DopoTeatro (inizio del servizio dalle ore 22,30). La prenotazione è richiesta entro le ore 12 del giorno prescelto, dal lunedì al venerdì. Le prenotazioni del sabato devono essere anticipate al venerdì. Domenica il ristorante è chiuso.

Info: Metamorfosi, via Giovanni Antonelli, 30/32, 00197 Roma. Tel. 06 8076839; e-mail: info@metamorfosiroma.it, promo@teatroolimpico.it.

Menu DopoTeatro. Comprende una scelta di due piatti salati, un dessert, acqua e caffè (prezzo: euro 48). Piatti salati: tonno rosso, castagne e gel balsamico; uovo 65° alla carbonara; spaghetti alla chitarra, pomodori passiti, cime di rapa e burrata; maccheroni e salsiccia, limone e parmigiano grattugiato; reale di maiale e dolce forte di fichi e senape. Dessert: cioccolato, banane caramellate e armagnac; cacio e pere.


Tempo libero & curiosità

L'invenzione del secolo: il reggiseno compie cento anni

L'idea era stata di Mary Phelps Jacob, nipote di Robert Fulton, il padre del battello a vapore - Lei avrebbe dichiarato: «Il reggiseno non cambierà il mondo come il battello del mio antenato, ma quasi»

L'indumento femminile per eccellenza, simbolo di seduzione, fascino e sensualità, compie cento anni. Parliamo del reggiseno, immancabile elemento dell'immaginario erotico maschile, per le donne più semplicemente un indumento pratico nella vita di tutti i giorni. Comunque lo si voglia definire, il reggiseno ha segnato una tappa fondamentale nell'evoluzione dell'intimo. Non che nell'antichità la donna non avesse provveduto a contenere il seno, ma si è trattato per secoli di espedienti che non hanno rappresentato mai una soluzione definitiva. Ufficialmente è nato nel 1912, anche se in effetti un suo prototipo era apparso già qualche anno prima, precisamente nel 1907, su *Vogue*: ciò rappresentava di certo una grande novità, ma ancora si era ben lontani dal reale abbandono del corsetto, strumento di tortura per molte donne. La svolta si ha dunque nel 1912 grazie a un'idea di una giovane ereditiera americana, Mary Phelps Jacob, che evidentemente aveva l'invenzione nel sangue, dal momento che era nipote di Robert Fulton, «padre» del battello a vapore. Si racconta che Mari Phelps, di fronte alla meraviglia suscitata dalla sua creatura, commentò: «Non posso dire che il reggiseno cambierà il mondo come il battello a vapore del mio antenato, ma quasi».

Un'invenzione non certo da Nobel, ma che di sicuro ha rivoluzionato la moda e la storia dell'intimo. Il reggiseno di Mary Phelps era in pratica una specie di tracolla in grado di separare il seno servendosi di due fazzoletti e di fasce per neonato. Niente a che vedere con l'evoluzione tecnologica o con il Wonderbra o con il reggipetto intelligente di recente invenzione, ma comunque un passo decisivo verso il futuro. L'inventrice ottenne il brevetto l'anno successivo, ma nel tentativo di commercializzare la sua invenzione andò incontro soltanto a un grande fallimento. Bisognò aspettare la grande guerra perché il reggiseno iniziasse a circolare nel mercato: l'emancipazione permise alle donne di raggiungere grandi traguardi, come tagliare i capelli corti, fumare sigarette e portare i pantaloni, fino a quel momento privilegi riservati agli uomini.

Anni venti, il reggiseno appiattisce il petto: è la moda alla *garçonne*, portata sul grande schermo dalla «divina» Greta Garbo. Negli anni trenta la moda fece ancora un passo avanti con l'arrivo di tessuti elastici, come la batista o la mussolina in latex, ma soprattutto il nylon e il rayon, prime fibre sintetiche della storia, simili alla seta e molto economiche. Negli anni quaranta e cinquanta trionfano le pin up maggiorate made in Usa dal seno prosperoso: nasce così il reggiseno «Very Secret», due cuscini d'aria che aumentano il décolleté anche alle più magre. Sempre negli anni cinquanta un

altro tessuto, la lycra, viene in aiuto dell'industria dell'intimo: sottile e morbido, quasi una seconda pelle; ideale per un reggiseno confortevole.

Negli anni sessanta spopolano le modelle pelle e ossa, come la britannica Twiggy. Per il reggiseno sono tempi bui. Peggio ancora nel '68, quando il femminismo dichiara guerra al reggiseno, bruciandolo in piazza in nome dell'emancipazione. Gli anni settanta segnano però il ritorno del reggipetto in grande stile: in Francia viene lanciato sul mercato il primo reggiseno modellato e senza cuciture, saldato e impunturato in tutte le sue parti con gli ultrasuoni. È il primo passo verso un'evoluzione che d'ora in poi non conoscerà impedimenti. Nel 1981 il vero big bang dell'intimo: il mercato è invaso da una raffica di modelli, colori e stampe, con la barra del timone sempre fissa sul comfort.

Gli anni novanta sono ricordati per la straordinaria invenzione che nella metà del periodo ha permesso alle donne di tutto il mondo di esibire un décolleté sfrontato, anche in mancanza di curve abbondanti: il wonderbra, il «reggiseno delle meraviglie», che grazie al sistema push up regala quasi una taglia in più, o quelli al silicone che con il calore del corpo si gonfiano per donare una o due taglie in più. Nel 2007 dall'Australia arriva il reggiseno «intelligente», con sensori che assecondano il movimento sussultorio del seno. È l'addio al fastidioso su e giù che magari rapisce lo sguardo degli uomini, ma che per la donna è fortemente fastidioso. Questa straordinaria invenzione ha permesso alle donne di tutto il mondo di mostrare una generosa scollatura anche in mancanza di grandi prosperosità.



Photographer MaxGiorgetta.it

Sanremo: ai poveri il cachet di Celentano

L'accordo con Adriano Celentano per la partecipazione al sessantaduesimo festival di Sanremo 2012 è iniziato con le ormai scontate polemiche. Negli ultimi giorni le critiche erano sull'ammontare del cachet dell'attore, che andava da un minimo di trecentomila euro a un massimo di settecentocinquanta euro a puntata: cifre che avevano provocato le proteste dei vertici nazionali del Partito dei pensionati, che contestavano, in periodo di crisi, una somma che appariva troppo elevata. Per non parlare della protesta di Legautonomie Marche, che al premier Mario Monti, riferendosi al compenso riservato a Celentano e alla necessità di rigore invocata spesso dal nuovo governo, ha tuonato: «Uno schiaffo agli italiani chiamati a duri sacrifici e ai comuni e alle province, in grandissima difficoltà nella stesura dei bilanci».

Gianmarco Mazzi, direttore di Sanremo, ha chiarito che il «getto-

ne» del Molleggiato andrà in beneficenza fino all'ultimo euro. E non solo: le tasse sulla beneficenza le pagherà lui di tasca propria. Quindi si dovrebbe vergognare chi ha gridato allo scandalo. Soffermandosi sulla questione, Mazzi ha spiegato che Celentano «ha cominciato a contattare quelli che considera i «magnifici sette», ovvero sindaci con estrazioni culturali diverse e poco legati ai partiti, perché gli segnalino famiglie che vivono in condizioni di assoluta povertà. I sindaci scelti da Adriano sono: Flavio Tosi di Verona, Giuliano Pisapia di Milano, Matteo Renzi di Firenze, Gianni Alemanno di Roma, Luigi De Magistris di Napoli, Michele Emiliano di Bari e Massimo Zedda di Cagliari. E saranno loro a consegnare alle famiglie individuate i fondi, alla presenza di Claudia Mori o di una persona di fiducia di Celentano.

Mazzi ha aggiunto che, se il compenso di Celentano sarà di trecento-

cinquantamila euro (se si esibirà una sola serata), ne darà centomila a un ospedale di Emergency fuori dell'Italia e ne dividerà duecentocinquanta fra tredici famiglie italiane; se sarà di settecentocinquanta (esibizione di più di due serate) i cinquantamila in più andranno alle famiglie per un totale di 27». Mazzi ha proseguito: «Quando arriverà a Sanremo, Celentano consegnerà al notaio del festival un documento con i nomi delle famiglie», specificando poi che «la beneficenza è gravata da imposte importanti, ma di queste si farà interamente carico Celentano, il quale sosterrà anche tutte le altre spese che lo riguardano».



Ecco i nomi dei Big e dei Giovani partecipanti al sessantaduesimo Festival della canzone italiana 2012

I Big

Gli artisti in gara nella categoria Big di Sanremo 2012 e le rispettive canzoni con cui gareggeranno: Nina Zilli con *Per sempre*; Samuele Bersani con *Un pallone*; Dolcenera con *Ci vediamo a casa*; Pierdavide Carone e Lucio Dalla con *Nani*; Irene Fornaciari con *Il mio grande mistero*; Emma Marrone con *Non è l'inferno*; Matia Bazar con *Sei tu*; Noemi con *Sono solo parole*; Francesco Renga con *La tua bellezza*; Arisa con *La notte*; Chiara Civello con *Al posto del mondo*; Gigi D'Alessio e Loredana Berté con *Respirare*; Eugenio Finardi con *E tu lo chiami Dio*; Marlene Kuntz con *Canzone per un figlio*.

I Giovani

I fortunati che saliranno sul palco dell'Ariston sono: Alessandro Casillo, Giulia Anania, Marco Guazzone, Celeste Gaia, Erica Mou, Dana Angi, Bidet e Io Ho Sempre Voglia; i primi sei sono stati selezionati da Sanremo Social Day, mentre gli altri due da Sanremo Lab. Qui a seguire ecco i brani che canteranno i giovani talenti al 62° Festival della canzone italiana: Io ho sempre voglia con *Incredibile*; Bidet con *Sono un errore*; Alessandro Casillo con *È vero*; Giuliana Anania con *La mail che non ti ho scritto*; Marco Guazzone con *Guasto*; Celeste Gaia con *Carlo*; Erica Mou con *La vasca da bagno del tempo*; Dana Angi con *Incognita poesia*.

A Italia in miniatura

Pappagalli a Rimini

I pappagalli del «Pappamondo» di «Italia in miniatura» faranno parlare nella quarta edizione del Wiap, Workshop italiano per gli allevatori di pappagalli, fissato per il 4 e 5 febbraio a Rimini, presso l'hotel Corallo in viale

Vespucci 46. Il parco invece riaprirà il 17 marzo con importanti novità rivolte in particolare al pubblico delle scuole. L'Ara di Spix (Cyanopsitta spixii), considerato il pappagallo più raro del mondo, è un animale estinto in natura di

cui resta solo una ottantina di esemplari, in cattività, di cui undici distribuiti in Brasile e nelle Canarie. Il progetto, promosso e sostenuto da «Italia in miniatura», mira a suscitare ripro-

duzioni in cattività e a reinserire gli esemplari nel loro habitat di origine. Per informazioni specifiche del Wiap si può consultare il sito: www.wiap.it.



Moda, filati naturali e ispirazione tecnologica per l'estate 2013

Anticipate le nuove tendenze nelle manifestazioni Pitti Filati e IdeaBiella

Se davvero si vogliono conoscere le tendenze della moda, prima ancora che alle passerelle degli stilisti, è altrove che bisogna guardare. Con un anticipo di un anno e mezzo rispetto alla stagione cui fa riferimento il prodotto finito, i filati e i tessuti dettano i trend agli stessi designer. Manifestazioni come Pitti Filati a Firenze o IdeaBiella e MilanoUnica a Milano sono servite proprio a mostrare la «materia prima», quella in grado di mettere in movimento la creatività. Si scopre così che nel 2013 l'estate aprirà il varco a una maglieria sottile, semitrasparente e con un'apparente

rigidità, subito smentita da un'inaspettata flessibilità e leggerezza. I fili sono fluidi ma materici, talora grezzi ma con un'anima deluxe enfatizzata anche da un tocco hi tech.

Le mani sono asciutte, sempre pronte a sorprendere con tocchi freschi determinati da speciali torsioni e fili crêpe a volte gasati per mani extradry. Fili preziosi di cotone si distinguono per sottigliezza e lusso, lisci cotonei crêpe dalla freschezza nervosa conferiscono alla maglia leggere increspature e semitrasparenze.

Nuovi effetti speciali: fili che si comprimono e

si assottigliano fino a diventare fettucce, si trasformano in nastri, si gonfiano e riempiono; delicate viscosi opache ed elasticizzate, morbidi cotonei cashmere, filati dalla mano fresca e gommatata, tessuto e fettucce che generano nuove superfici. E ancora: viscosi stampate, scivolose, compatte, femminili come organza, lucide come il riflesso lunare sull'acqua. Milano Unica aveva anticipato lo scorso settembre l'intenzione di creare una manifestazione in Cina; ora è finalmente pronta a tentare l'impresa con il supporto del colosso tedesco Messe Frankfurt, il più grande organizzatore di fiere a livello mondiale.

La società tedesca, già presente in Cina con «Intertextile Beijing et Shanghai», attraverso la sua filiale di Hong Kong ospiterà l'organizzazione italiana dei saloni tessili dedicando a MilanoUnica un padiglione all'interno dell'area *haut de gamme* del Salone Europa della fiera Intertextile Beijing, di scena dal 28 al 30 marzo.



* NUMERI UTILI * * NUMERI UTILI * * NUMERI UTILI * * NUMERI UTILI *

Antitrust (tutela per i consumatori) 800 166 661 - Trenitalia 199 141 141 - Soccorso pubblico di emergenza 113 - Carabinieri pronto intervento 112 - Vigili del Fuoco 115 - Soccorso sanitario urgente 118 - Cup (Centri unificati di prenotazione) 80 33 33 - Capitaneria di porto 1530 - Corpo di polizia municipale 800 27 21 30 - Aci Automobilclub 803 116 - Viaggiare informati 1518 - Europ Assistance 800 44 33 22 - Emergenza infanzia 114 - Telefono Azzurro-rosa 800 001 122 - Ministero delle pari opportunità (per chi è soggetto o testimone di violenza) 1522 - Centro alcolisti 800 910 660 - Donazione organi 800 33 30 33 - Antibullismo 800 66 96 96 - Guardia medica 800 166 654 - Agenzia Tossicodipenza 800 27 27 27 - Vittima razzismo 800 90 10 10



A cura di Maria Quintarelli mariaquintarelli@yahoo.it

Il punto sul campionato di calcio della Serie A

Alla ventesima giornata di campionato la Juventus di mister Antonio Conte mantiene la testa della classifica inseguita dal Milan di Massimiliano Allegri trascinato dal suo prolifico attaccante Zlatan Ibrahimovic al comando nella classifica marcatori (15 reti fin qui). Quando lui non segna, il Milan non vince. I rossoneri sono primi per quanto riguarda le reti siglate in casa (24 in dieci gare) al pari del Palermo. I rosanerò però hanno un doppio volto: prolifici in casa, ma da primato negativo in trasferta dove hanno segnato solo due volte. La sconfitta dell'Inter con il Lecce ha interrotto la serie positiva dopo sette vittorie consecutive nella massima divisione. A Claudio Ranieri l'impresa era già riuscita con la Roma nella stagione 2009-2010 e sperava di migliorarla. Sorprendente la squadra salentina che infatti ha conquistato la sua prima vittoria casalinga con l'Inter. Il Lecce è stato l'unica squadra a chiudere l'andata con zero vittorie interne, anche la scorsa stagione i giallorossi salentini avevano avuto difficoltà in casa conquistando solo due punti su trenta. Se si considerano le ultime tre partite, il Lecce di Serse Cosmi ha raccolto 7 punti al pari della capolista Juventus. Incredibile Napoli! Dopo aver condotto una bellissima gara trionfando in Coppa Italia contro l'Inter, la squadra allenata da Walter Mazzarri si allontana dalla Juventus di ben 15 punti, continuando nel suo comportamento altalenante. Comportamento incostante anche quello della Roma allenata da Luis Enrique che alterna ottime gare a prestazioni deludenti per un progetto che stenta a decollare mettendo a dura prova la pazienza dei suoi supporter. Sulla sponda opposta del Tevere i biancocelesti di Edy Reja (arrivato alla Lazio nel 2010 succedendo a Davide Ballardini ora al Cagliari) colleziona sei successi esterni, cinque di seguito in casa del Chievo. Alla Lazio era riuscito di fare meglio solo nel 2002-2003 con il campionato a diciotto squadre e con Roberto Mancini seduto in panchina. Furono 24 i punti conquistati nelle prime dieci partite fuori casa con sette vittorie e tre pareggi.

NOTIZIE FLASH

Paolo Negro da bomber occasionale ad allenatore

L'ex calciatore della Lazio che dopo un autogol nel derby nell'anno dello scudetto giallorosso ha dovuto subire gli sforti giallorossi per tutta la stagione, tanto da essere poi costretto a lasciare Roma, si rimette in gioco come allenatore. Dopo la buona esperienza maturata nel Cerveteri (portato al dodicesimo posto) e terminata la primavera scorsa, ha accettato la panchina del Zagarolo, squadra che gioca nel campionato dilettanti, dopo le dimissioni del tecnico Maurizio Raggi. L'ex centrale biancoceleste si è assunto un compito non facile visto che ha preso in carico una squadra che si trova attualmente nella bassa classifica del girone E di serie D.

Incredibile tragedia in Egitto

Torna prepotente in Egitto il problema della violenza e della sicurezza negli stadi. Non è ammissibile morire andando a vedere una partita di calcio, ma è quello che è successo allo stadio di Port Said (Egitto) al termine della partita tra Al Masry e Al Ahly, terminata 3 a 1. Al fischio finale sono scoppiati tra i tifosi violentissimi scontri. Almeno mille i feriti e oltre settanta i morti. La battaglia è iniziata quando inspiegabilmente oltre un centinaio di supporter di casa hanno fatto

invasione di campo dando inizio a una vera e propria caccia all'uomo. La Federcalcio egiziana ha sospeso a tempo imprecisato tutte le gare della locale serie A (premier league), ma ancora una volta il campo verde si è bagnato di sangue.

Periodo di campagna trasferimenti uguale per tutti

La Federcalcio spagnola (Rfef) ha deciso il prolungamento della finestra invernale di calciomercato per uniformarsi agli altri paesi e per non essere penalizzata. Finora il periodo per le trattative era fissato dal 2 al 30 gennaio. Da gennaio 2012 la campagna trasferimenti invernale ha chiuso il 31 gennaio, esattamente come nelle altre nazioni europee.

Pattinaggio

Ancora grande soddisfazione per il pattinaggio italiano arriva dalla ventiquattrenne Carolina Kostner. Nel Motorpoint Arena di Sheffield, in Inghilterra, Caroline conquista un'altra medaglia d'oro laureandosi campionessa d'Europa per la quarta volta (precedentemente nel 2007, 2008 e 2010). Spettacolare e perfetta la sua esibizione che ha scatenato una vera e propria standing ovation da parte degli spettatori. L'altro grande protagonista della competizione è stato il russo Plushenko, per lui settimo titolo europeo,

che ha annunciato con amarezza di non poter partecipare ai prossimi mondiali perché dovrà operarsi a un ginocchio.

Tecnologia e sport

Finalmente la tecnologia al servizio dello sport! Quel coraggio che manca al calcio (a quando il microchip nel pallone per evitare il gol fantasma di cui si parla da tempo?) lo trova la federazione di rugby. A partire dal torneo Sei Nazioni che inizia nel mese di febbraio a Parigi con la gara Francia-Italia gli azzurri porteranno sotto la maglia, in una particolare imbracatura, un Gps che monitorerà in azione i giocatori per migliorarne il rendimento fornendo dati preziosi al ct Jacques Brunel e al suo staff sia durante che dopo la gara. Una novità tecnologica simile è al servizio di Lionel Messi. Il suo sponsor tecnico lo ha fornito di scarpini dotati di un microchip inserito nella suola che raccoglie tantissime informazioni sulle gare disputate dal campione argentino. Poche settimane fa è stata la federazione internazionale scistica (Fis), in collaborazione con la Dainese (ditta italiana che ha già prodotto per lo sci numerose protezioni soprattutto dorsali), a partire con un progetto che porterà ad adottare una importante innovazione tecnologica. A Kitzbuehel, infatti, sono stati presentati i risultati degli esperimenti nell'uso di un particolare airbag che attenua le cadute degli sciatori. Sarà utile non solo ai campioni che volano sulla neve, ma anche ai classici sciatori domenicali. Non solo tecnologia al servizio delle prestazioni, ma ora anche della sicurezza.

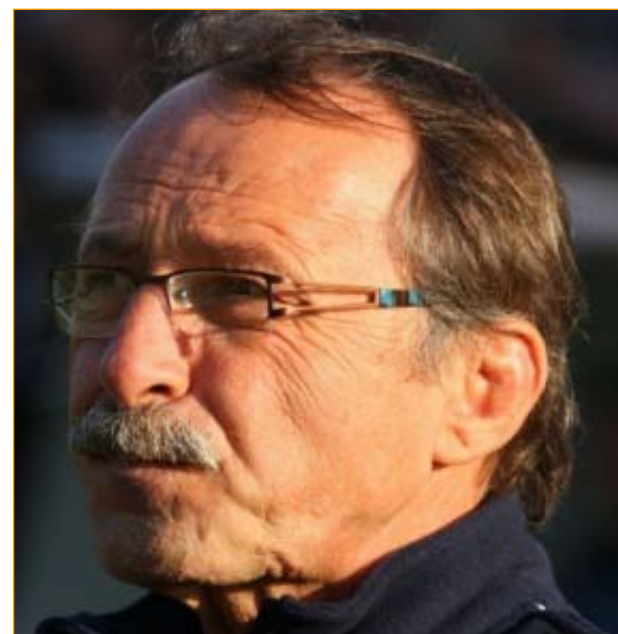
Sei Nazioni 2012: all'avvio la nazionale italiana di rugby

Alla presentazione ufficiale del torneo Sei Nazioni di rugby, Jacques Brunel, nuovo allenatore dell'Italrugby, presenta la prima sfida e parla di cosa si aspetta dagli azzurri. Sarà una competizione difficile con l'ambizione di ben figurare in tutte le partite da disputare. Il ct manterrà l'ossatura della passata coppa del mondo, ma con la novità dell'innesto di qualche giovane con carattere e qualità. Nella nazionale certamente i giovani aumenteranno nel corso dell'anno per arrivare alla prossima edizione del 2013 con una nuova nazionale che potrà ambire a traguardi più ambiziosi. Già dalla prima partita, sabato 4 febbraio a Parigi contro i vice campioni del mondo, la nazionale azzurra dovrà tirare fuori il massimo del potenziale e della sua esperienza passata. Certamente loro vorranno rifarsi per la sconfitta della scorsa stagione. L'allenatore della nazionale ha scelto i trenta azzurri che si sono ritrovati a Roma dopo gli impegni dei loro campionati, ma solo ventiquattro saranno selezionati per le sfide contro Francia e Inghilterra. Confermato il blocco mondiale, ma le

novità non mancano. Quattro gli esordienti assoluti nella rosa dell'Italrugby selezionati, otto complessivamente gli atleti che potrebbero conquistare la loro prima apparizione nel torneo a Parigi o sul prato dell'Olimpico di Roma, mentre sono ventidue i convocati ad aver preso parte alla Rugby World Cup neozelandese di settembre-ottobre 2011. In prima linea Alberto De Marchi, venticinquenne pilone sinistro degli Aironi, conquista la chiamata dopo aver già fatto parte del gruppo che in estate ha preparato i mondiali under 20. In seconda linea, a ventinove anni, il capitano della Benetton Treviso Antonio Pavanello (cinque presenze all'attivo tra il 2005 e il 2009) torna in azzurro con la chance di conquistare il suo primo «cap» nel torneo. In terza linea Brunel richiama in nazionale, dopo un anno e mezzo di assenza, il giovane flanker Simone Favaro. Tra i centri il nome nuovo è quello di Luca Morisi, ventunenne dei Crociati Parma, autore di un brillante inizio di stagione in lega celtica come permit player con la maglia della Benetton. Due esordienti e un atteso ritorno tra le ali: Roberto Quartaroli, primo atleta formatosi all'accademia Fir di Tirre-

nia dopo un grave infortunio al ginocchio; il ventunenne degli Aironi Giovambattista Venditti e il capitano dell'accademia Fir Angelo Esposito, diciotto anni e mezzo. Esposito, in caso di impiego, potrebbe divenire il più giovane italiano ad aver giocato nel Sei Nazioni.

Da ricordare, per l'Italrugby, le date del torneo: si inizia il 4 febbraio a Parigi contro la Francia; si prosegue il giorno 11 febbraio a Roma contro la nazionale inglese; il 25 febbraio si giocherà a Dublino contro l'Irlanda; il 10 marzo si sarà a Cardiff contro la nazionale gallese; l'ultima gara si terrà a Roma il 17 marzo contro la Scozia. Finalmente lo stadio Olimpico di Roma non sarà più solo regno del calcio: infatti le partite contro le nazionali dell'Inghilterra e della Scozia si disputeranno in uno stadio Olimpico sicuramente esaurito. Oltre sessantamila spettatori hanno già acquistato i loro tagliandi.



Jacques Brunel, 57 anni, proveniente da un paesino vicino ai Pirenei, è il nuovo allenatore della nazionale di rugby. Succede a Nick Mallett

Lorenzo Colangeli

Calendario della Formula Uno

(gli orari sono quelli televisivi)

- 18 marzo, ore 8, Australia (Melbourne)
- 25 marzo, ore 10, Malesia (Sepang)
- 15 aprile, ore 9, Cina (Shangai)
- 22 aprile, ore 13, Bahrain (Sakhir)
- 13 maggio, ore 14, Spagna (Barcellona)
- 27 maggio, ore 14, Monaco (Montecarlo)
- 10 giugno, ore 19, Canada (Montreal)
- 24 giugno, ore 14, Europa (Valencia)
- 8 luglio, ore 14, Gran Bretagna (Silverstone)
- 22 luglio, ore 14, Germania (Hockenheim)
- 29 luglio, ore 14, Ungheria (Budapest)
- 2 settembre, ore 14, Belgio (Spa-Francorchamps)
- 9 settembre, ore 14, Italia (Monza)
- 23 settembre, ore 14, Singapore (Marina Bay)
- 7 ottobre, ore 8, Giappone (Suzuka)
- 14 ottobre, ore 8, Corea del Sud (Yeongam)
- 28 ottobre, ore 10,30, India (Nuoba Delhi)
- 4 novembre, ore 14, Abu Dhabi (Yas Marina)
- 18 novembre, ore da definire, Usa (Austin)
- 25 novembre, ore 17, Brasile (Interlagos)

Le gare di campionato in programma nel mese di febbraio 2012

Terza giornata (ritorno). Sabato 4 febbraio, ore 15: Cesena-Catania. Domenica 5 febbraio: ore 12,30, Genoa-Lazio; ore 15: Palermo-Atalanta, Lecce-Bologna, Novara-Cagliari, Roma-Inter, Milan-Napoli, Chievo-Parma, Juventus-Siena, Fiorentina-Udinese

Quarta giornata (ritorno). Giovedì 9 febbraio, ore 20,45: Lazio-Cesena. Sabato 11 febbraio: ore 18, Udinese-Milan; ore 20,45: Cagliari-Palermo.

Domenica 19 febbraio: ore 15: Parma-Fiorentina, Catania-Genoa, Atalanta-Lecce, Inter-Novara; ore 20,45: Bologna-Juventus. Lunedì 13 febbraio, ore 20,45: Napoli-Chievo, Siena-Roma.

Quinta giornata (ritorno). Venerdì 17 febbraio, ore 20,45: Inter-Bologna, Fiorentina-Napoli. Sabato 18 febbraio, ore 20,45: Juventus-Catania. Domenica 19 febbraio: ore 12,30, Lecce-Siena; ore 15:

Novara-Atalanta, Genoa-Chievo, Cesena-Milan, Roma-Parma; ore 20,45: Udinese-Cagliari, Palermo-Lazio.

Sesta giornata (ritorno). Sabato 25 febbraio: ore 18, Genoa-Parma; ore 20,45: Milan-Juventus. Domenica 26 febbraio: ore 15, Chievo-Cesena, Cagliari-Lecce, Catania-Novara, Siena-Palermo, Atalanta-Roma; ore 20,45: Lazio-Fiorentina, Napoli-Inter, Bologna-Udinese.



adrUnion unione europea conciliatori e arbitri

*Organismo di mediazione accreditato presso il Ministero della giustizia
al n. 229 del Registro degli organismi di mediazione ed iscritto al n. 157 del Registro degli enti di formazione per mediatori*

Via Paolo Mercuri, 8 (adiacenze Piazza Cavour), 00193 Roma
Tel. 06 97606214 fax 06 97606063 e-mail: info@adrunion.it - adrunion@pec.it

www.adrunion.it

Adr Union srl nasce dalla sinergia di professionisti, quali magistrati in quiescenza, avvocati, commercialisti e professori universitari, con lo scopo di promuovere la cultura della risoluzione alternativa delle controversie mediante procedure di conciliazione e di arbitrato.

La società, inoltre, svolge la propria attività nell'ambito della formazione avanzata e dell'aggiornamento professionale in campo giuridico, giovandosi della collaborazione di docenti altamente specializzati provenienti dal mondo accademico, giudiziario, forense e della pubblica amministrazione.

Amministratore unico dell'Adr Union è il dottor Giovanni Francesco Lo Turco, già presidente della Corte di appello di Roma e presidente onorario aggiunto della Corte di cassazione. Adr Union valorizza le differenti esperienze e competenze professionali dei soci al fine di offrire alla propria utenza un servizio altamente specializzato.

Sede ADR Union

